

Il nuovo spazio dedicato alle esposizioni temporanee nella sede dei Musei Capitolini alla Centrale Montemartini viene inaugurato con la mostra *“Egizi Etruschi. Da Eugene Berman allo Scarabeo dorato”*, un tema di grande fascino svolto in un percorso articolato e parallelo, nel corso del quale la cultura Egizia e quella Etrusca si incontrano e si raccontano attraverso una ricca selezione di opere, molte delle quali mostrate al pubblico per la prima volta. L’esposizione è un viaggio in queste due grandi civiltà del passato con una chiave di lettura che può coinvolgere, anche grazie a un accurato apparato didattico-esplicativo, sia gli specialisti della materia che un pubblico più vasto.

La collaborazione tra la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale ha reso possibile l’edizione romana della mostra, dopo l’esordio a Montalto di Castro (14 giugno-30 novembre 2017).

Nella sede capitolina si è aggiunta una sezione introduttiva dedicata alle collezioni ottocentesche di Augusto Castellani e di Giovanni Barracco, che costituiscono una premessa al collezionismo di Eugene Berman, la cui raccolta di opere egizie costituisce il nucleo fondante della mostra. Sarà l’occasione per il visitatore di cogliere e condividere il fascino che la cultura Egizia e quella Etrusca suscitano in questi collezionisti, i quali con grande liberalità donarono le loro raccolte archeologiche affinché potessero divenire un bene comune. In particolare Augusto Castellani e Giovanni Barracco destinarono le loro collezioni al Comune di Roma: Castellani arricchendo la collezione dei Musei Capitolini e Barracco inaugurando nel 1905 un “Museo di scultura antica”, inizialmente allestito in un piccolo edificio neoclassico costruito su progetto di Gaetano Koch e successivamente trasferito nel palazzetto cinquecentesco della “Farnesina ai Baullari”.

Per descrivere i personaggi, la passione e soprattutto il clima in cui svolsero la loro attività, la sezione dedicata a Barracco e a Castellani comprende fotografie, rari volumi antichi illustrati della biblioteca di Giovanni Barracco e una selezione di opere della collezione Castellani. Un diverso approccio all’antico rivela la personalità eclettica dello scenografo teatrale Berman che si riflette nella composizione della sua collezione di antichità.

Sono certo che questa mostra, inaugurata nel ventennale dall’apertura del museo (era il 31 ottobre 1997), rappresenti l’inizio di un’attività espositiva che porterà alla Centrale Montemartini un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo.

Claudio Parisi Presicce  
*Sovrintendente Capitolino*